

Geremia – Capitolo 5 (Ger 5,1-31)

Capitolo 5

Il peccato d'Israele rende inevitabile la punizione

¹ Percorrete le vie di Gerusalemme,
osservate bene e informatevi,
cercate nelle sue piazze
se c'è un uomo che pratichi il diritto,
e cerchi la fedeltà,
e io la perdonerò.

² Invece giurano certamente il falso
anche quando dicono: «Per la vita del Signore!».

³ I tuoi occhi, Signore, non cercano forse la fedeltà?
Tu li hai percossi, ma non mostrano dolore;
li hai fiaccati, ma rifiutano di comprendere la correzione.
Hanno indurito la faccia più di una rupe,
rifiutano di convertirsi.

⁴ Io pensavo: «Sono certamente gente di bassa condizione,
quelli che agiscono da stolti,
non conoscono la via del Signore,
la legge del loro Dio.

⁵ Mi rivolgerò e parlerò ai grandi,
che certo conoscono la via del Signore,
e il diritto del loro Dio».

Purtroppo anche questi hanno rotto il giogo,
hanno spezzato i legami!

⁶ Per questo li azzanna il leone della foresta,
il lupo delle steppe ne fa scempio,
il leopardo sta in agguato vicino alle loro città:
quanti escono saranno sbranati,
perché si sono moltiplicati i loro peccati,
sono aumentate le loro ribellioni.

⁷ «Perché ti dovrei perdonare?

I tuoi figli mi hanno abbandonato,
hanno giurato per coloro che non sono dèi.
Io li ho saziati, ed essi hanno commesso adulterio,
si affollano nelle case di prostituzione.

⁸ Sono come stalloni ben pasciuti e focosi;
ciascuno nitrisce dietro la moglie del suo prossimo.

⁹ Non dovrei forse punirli?

Oracolo del Signore.

Di una nazione come questa
non dovrei vendicarmi?

¹⁰Salite sulle sue terrazze e distruggetele,
senza compiere uno sterminio;
strappate i tralci,
perché non sono del Signore.

¹¹Poiché si sono ribellate contro di me
la casa d'Israele e la casa di Giuda».
Oracolo del Signore.

¹²Hanno rinnegato il Signore,
hanno proclamato: «Non esiste!
Non verrà sopra di noi la sventura,
non vedremo né spada né fame.

¹³I profeti sono diventati vento,
la sua parola non è in loro».

¹⁴Perciò dice il Signore, Dio degli eserciti:
«Poiché avete fatto questo discorso,
farò delle mie parole
come un fuoco sulla tua bocca
e questo popolo sarà la legna che esso divorerà.

¹⁵Ecco, manderò da lontano una nazione
contro di te, casa d'Israele.

Oracolo del Signore.

È una nazione valorosa,
è una nazione antica!

Una nazione di cui non conosci la lingua
e non comprendi che cosa dice.

¹⁶La sua faretra è come un sepolcro aperto.
Sono tutti prodi.

¹⁷Divorerà le tue messi e il tuo pane,
divorerà i tuoi figli e le tue figlie,
divorerà le greggi e gli armenti,
divorerà le tue vigne e i tuoi fichi,
distruggerà le città fortificate,
nelle quali riponevi la tua fiducia.

¹⁸Ma anche in quei giorni
– oracolo del Signore –
non farò di voi uno sterminio».

¹⁹Allora, se diranno: «Perché il Signore Dio ci fa tutto questo?», tu
risponderai loro: «Come avete abbandonato il Signore per servire nella vostra
terra divinità straniera, così sarete servi degli stranieri in una terra non
vostra».

²⁰Annunciatelo nella casa di Giacobbe,

fatelo udire in Giuda e dite:

²¹«Ascolta, popolo stolto e privo di senno,
che ha occhi ma non vede,
ha orecchi ma non ode.

²²Non mi temerete?

Oracolo del Signore.

Non tremerete dinanzi a me,
che ho posto la sabbia per confine al mare,
limite perenne che non varcherà?
Le sue onde si agitano ma non prevalgono,
rumoreggiano ma non l'oltrepassano».

²³Questo popolo ha un cuore indocile e ribelle;
si voltano indietro e se ne vanno,

²⁴e non dicono in cuor loro:

«Temiamo il Signore, nostro Dio,
che dona la pioggia autunnale
e quella primaverile a suo tempo,
che custodisce per noi
le settimane fissate per la messe».

²⁵Le vostre iniquità hanno sconvolto quest'ordine
e i vostri peccati tengono lontano da voi il benessere;

²⁶poiché tra il mio popolo si trovano malvagi,
che spiano come cacciatori in agguato,
pongono trappole per prendere uomini.

²⁷Come una gabbia piena di uccelli,
così le loro case sono piene di inganni;
perciò diventano grandi e ricchi.

²⁸Sono grassi e pingui,
oltrepassano i limiti del male;
non difendono la causa,
non si curano della causa dell'orfano,
non difendono i diritti dei poveri.

²⁹Non dovrei forse punirli?

Oracolo del Signore.

Di una nazione come questa
non dovrei vendicarmi?

³⁰Cose spaventose e orribili
avvengono nella terra:

³¹i profeti profetizzano menzogna
e i sacerdoti governano al loro cenno,
e il mio popolo ne è contento.

Che cosa farete quando verrà la fine?